

Giovani, disoccupazione oltre il 40%

Record storico ad agosto - Il tasso complessivo sale al 12,2%: +1,5% rispetto a un anno fa

Claudio Tucci
ROMA

■ Aumenta l'offerta di lavoro, soprattutto giovani e donne che escono dall'inattività. Ma nuovi posti liberi sono oggi un miraggio; e così a gonfiarsi è l'esercito dei disoccupati che ad agosto toccano quota tre milioni e 127mila unità, +42mila rispetto a luglio (+1,4%) e, addirittura, più 395mila persone su base annua (+14,5%). Il tasso di disoccupazione torna a salire e con il 12,2% raggiunge il picco segnato a mag-

si più virtuosi si confermano Germania (7,7% di disoccupazione giovanile) e Austria (8,6%). Nell'area euro, ad agosto, si segnano poco più di 19 milioni di disoccupati (19 milioni e 178mila, per la precisione) e 3 milioni e 457mila giovani senza lavoro. In Italia gli under 25 in cerca di occupazione sono 667mila e rappresentano l'11,1% della popolazione in questa fascia d'età.

Le fotografie scattate ieri da Istat ed Eurostat mostrano un mercato del lavoro italiano in grande affanno. Il tasso di occupazione, sempre ad agosto, si attesta su valori piuttosto bassi, al 55,8%, ma da aprile (e cioè da cinque mesi consecutivi) non diminuisce. E anche il numero di occupati (22 milioni e 498mila persone) rimane sostanzialmente invariato da aprile (un dato incoraggiante viste le performance dei primi mesi del 2013 dove l'occupazione calava al ritmo di 30-40mila unità al mese). Ma su base annua il numero di occupati si contrae comunque dell'1,5%, pari a ben 347mila unità in meno.

Di fronte a questi numeri c'è l'urgenza di «un governo che lavori» e intervenga subito per ridurre le tasse sul lavoro e sulle imprese «perché questa è la priorità per riattivare i consumi e incentivare le imprese ad assumere», sottolinea il vice presidente per lo Sviluppo economico e per l'Energia di Confindustria, Aurelio Regina.

E richiami forti arrivano anche da sindacati e forze politiche. Per il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, serve «responsabilità»; e anche interventi mirati

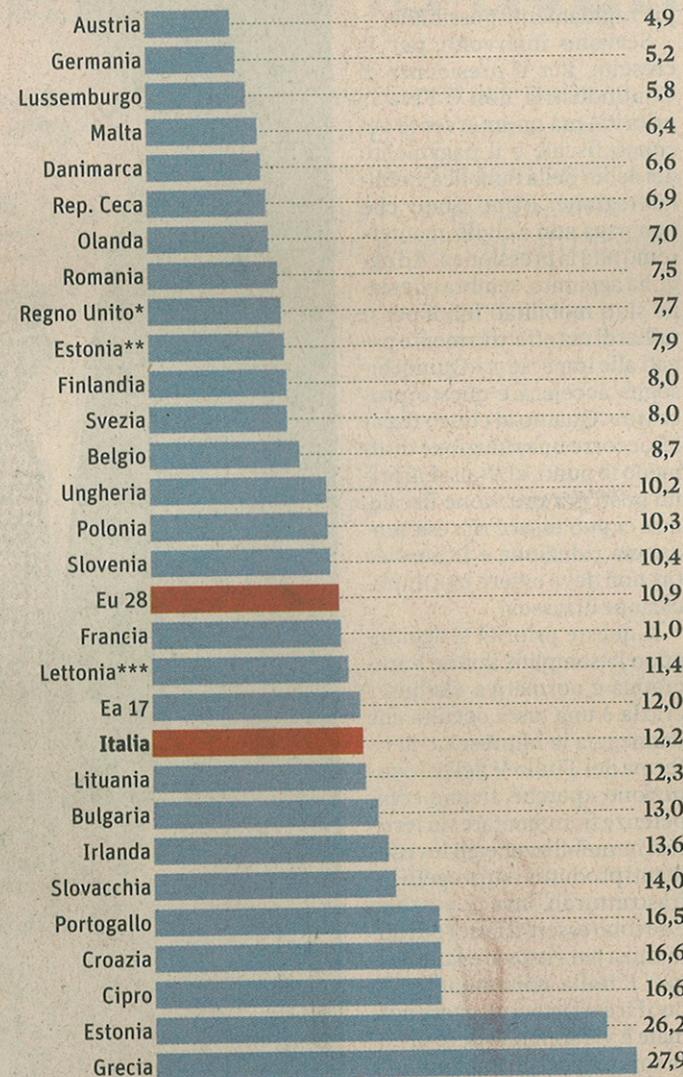
per far riprendere l'occupazione, sottolineano, seppur con ricette diverse, i presidenti delle commissioni Lavoro di Camera e Senato, Cesare Damiano (Pd) e Maurizio Sacconi (Pdl). E a chiedere «azioni concrete per la crescita» è anche la vice presidente del Senato, Valeria Fedeli.

Il ministro Enrico Giovannini parla di una «sostanziale stagnazione. Ma il tasso di disoccupazione aumenta anche perché in una fase di possibile ripresa ci sono più persone che rientrano nel mercato del lavoro».

I dati dell'Istat evidenziano infatti ad agosto un calo degli inattivi dello 0,3% rispetto a luglio (pari a meno 42mila unità) e dello 0,8% nei dodici mesi (meno 113mila persone). In un anno il numero di donne inattive scende di ben 199mila unità, mentre la componente maschile cresce di 86mila unità. Il tasso di inattività si attesta al 36,3%, in diminuzione di 0,1 punti percentuali in termini congiunturali e di 0,2 punti su base annua. A uscire dallo scoraggiamento (e a passare quindi alla fase di ricerca attiva di un lavoro) sono quindi essenzialmente giovani e donne. Questo perché «c'è una forte caduta dei redditi e ci si rimbocca le maniche per rimpinguare il bilancio familiare» spiega l'economista del lavoro, ora sottosegretario Carlo Dell'Aringa: «Ma i posti liberi (anche per effetto delle riforme pensionistiche) sono pochi; e quindi aumenta la disoccupazione. E per riassorbirla ci vorrà tempo. Ma soprattutto un paese che riprenda a crescere».

La fotografia dell'Istat

TASSI DI DISOCCUPAZIONE A CONFRONTO Agosto 2013



* giugno 2013; ** luglio 2013; III trimestre 2013

GIOVANI PENALIZZATI Dati agosto 2013



IL CONFRONTO

Siamo terz'ultimi nell'area euro dove i senza lavoro sono in media il 23,7%: peggio di noi soltanto Spagna e Grecia

gio, ai massimi dal 1997. E siamo al record storico per quanto riguarda il tasso di disoccupazione giovanile, fascia d'età 15-24 anni: ad agosto arriva al 40,1% (superiamo la soglia psicologica del 40%), in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto a luglio e di 5,5 punti sull'anno.

Nel confronto con i principali paesi europei confermiamo tutto il nostro ritardo. Nell'area euro il tasso di disoccupazione ad agosto si ferma al 12% (stabile rispetto a luglio) e tra i giovani è al 23,7%. Qui, in particolare, siamo al terzultimo posto. Peggio di noi fanno solo la Grecia (61,5% di under 25 senza un impiego - ma il dato è aggiornato a giugno) e Spagna (56%). All'opposto, i pae-